

Le Campane di S. Bartolomeo



Mensile a cura del Gruppo Giovanile Parrocchiale "Giovanni Paolo II" Anno XVIII - N. 10 Ottobre 2016



Domenica 23 Ottobre
Festa della Madonna della
Misericordia

Messaggio del Parroco

Occhio al Calendario



Ottobre 2016

Sabato 1 Ottobre 1

Festa di Santa Tresa di Gesù Bambino

Domenica 2 Ottobre

Festa degli Angeli Custodi

Martedì 4 Ottobre

Festa di S. Francesco d'Assisi Patrono d'Italia

Martedì 11 Ottobre

Festa di S. Giovanni XXIII



Martedì 18 Ottobre

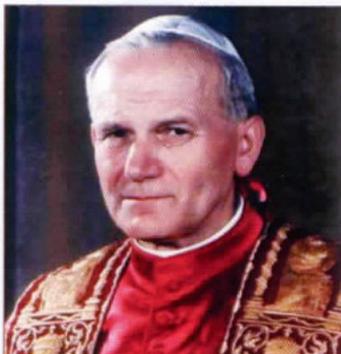
Festa di S. Luca Evangelista

Mercoledì 19 Ottobre

Festa di S. Paolo della Croce

Sabato 22 Ottobre

Festa di S. Giovanni Paolo II



Domenica 23 Ottobre

*Festa della Madonna della Misericordia
Ottavo Anniversario della sua Incoronazione*

La Misericordia e Dante Alighieri

La Misericordia durante questo Anno Giubilare è stata oggetto di numerosissime e importanti riflessioni teologiche e pastorali su giornali e riviste specializzate. Anche in questo modestissimo mensile, ho avuto occasione di parlarne. A distanza di un mese dalla chiusura di questo Anno Santo, voglio proporre ai lettori ancora una riflessione su questo tema e l'occasione mi viene offerta da Dante

Alighieri. Egli infatti sul tema della misericordia divina esprime considerazioni teologicamente esatte. Chiama il Purgatorio il posto in cui le anime attendono a "farsi belle" (Purgatorio, 11, 75), per rendersi degne di salire in paradiso. Cito due episodi. Il primo. Dante è sorpreso di trovare nel purgatorio, e non all'inferno, il re Manfredi. Anzi è talmente sorpreso che, in un primo momento, scambia quell'uomo "biondo ... bello e di gentile aspetto" col re Davide e lo riconosce solo dopo che l'interessato gli dice: "Io sono Manfredi, nipote di Costanza imperatrice". Manfredi era stato scomunicato dal Papa ed era morto nella battaglia di Benevento il 26 febbraio 1266. Spiega al poeta come morì colpito da due lance mortali, "io mi rendei, piangendo, a quei che volentier perdona. Orribil furon li peccati miei; ma la bontà infinita ha sì gran braccia, che prende ciò che si rivolge a lei" (Canto III, vv. 119-123). Il secondo episodio si trova nel quinto canto del Purgatorio e riguarda Bonconte, figlio di Guido di Montefeltro, ucciso nella battaglia di Campaldino nel 1289. Nessuno lo ricorda nelle pre-

ghiere, per cui egli tiene sempre la testa bassa per la vergogna. Bonconte racconta a Dante che quando nella battaglia gli fu "forata la gola" e perse la vista e la parola, "nel nome di Maria finii, e quivi caddi e rimase la mia carne sola" (vv. 100-102).



Nel momento estremo della vita, Bonconte invocò il nome della Madonna, ricordando la conclusione dell'Ave Maria recitata in gio-

ventù: "Prega per noi peccatori adesso e nell'ora della nostra morte". Questa sua invocazione mariana fa arrabbiare il demonio, perché un angelo del cielo gli strappa dalle mani quell'anima "per una sola lacrimetta", mentre Satana era sicuro di portarsi quell'anima all'inferno (vv 87-107). Si tratta di altissima poesia, perfettamente corrispondente all'insegnamento cattolico sulla divina misericordia. Per Dante, Dio non solo è "l'amor che muove il sole e l'altre stelle", ma è anche colui che "volentier perdona". Concludendo possiamo dire anche Dante ci ricorda che nella vita si può sbagliare, ma proprio perché Dio ci ama, nella sua infinita misericordia è sempre disposto a perdonarci, purchè da parte nostra vi sia il pentimento del male commesso e di portare i nostri passi sulla via del bene.

L'ARCIPRETE

Bon Luigi Casatelli

FARMACIA PICARO

GALENICA - FITOTERAPIA
OMEOPATIA - DERMOCOSMESI
ARTICOLI SANITARI



C.so V. Emanuele, 21 - PONTECORVO (FR)
Tel/Fax 0776.760216



Madre Teresa di Calcutta è stata canonizzata lo scorso 4 settembre, e non sarebbe potuto esserci momento migliore: quasi al culmine del Giubileo della Misericordia, la suora che a metà della vita si è dedicata tutta ai poveri e agli ultimi è stata presa come emblema di un Giubileo che Papa Francesco non vuole resti una lettera morta. Al di là della santità di vita, si deve anche comprendere l'impatto che "la piccola matita nelle mani di Dio" può avere nella comunità internazionale. Un impatto che non va sottovalutato, perché davvero può portare ad una pace duratura. Il punto di riferimento non può che essere il discorso che Madre Teresa ha tenuto ad Oslo, nel 1979, quando ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace. Come sempre le accadeva, aveva preparato un discorso scritto, ma lo lasciò da parte, e parlò a braccio. Il discorso di Madre Teresa fu un discorso essenzialmente sull'amore, con esempi concreti. Parlò di come Gesù continua a morire sulla croce in ogni povero, che venga da Calcutta o da New York. E sottolineò che la povertà non è tanto quella materiale, quanto quella "che arriva in casa nostra perché trascuriamo di amarci".

La pace era distrutta – disse Madre Teresa – in una casa per anziani dove questi erano tristi perché aspettavano le visite dei figli, che non erano frequenti: gli anziani erano lasciati soli. La povertà arrivava in casa quando tanti giovani si davano alle droghe nel ricco mondo occidentale. "Ho cercato di capire – disse Madre Teresa – perché, perché succede questo. E la risposta è: perché non hanno nessuno nella famiglia che li accolga".

Ma – aggiunse Madre Teresa – "io sento che il più grande distruttore della pace oggi è l'aborto, perché è una guerra diretta, un'uccisione diretta, un omicidio commesso dalla madre stessa. E leggiamo nelle Scritture, perché Dio lo dice molto chiaramente: 'Anche se una madre dimenticasse il suo bambino, io non ti dimenticherò. Ti ho inciso sul palmo della mano'. Siamo incisi nel palmo della sua mano, così vicini a Lui che un bambino non nato è stato inciso nel palmo della mano di Dio".

Sono questi i temi di cui dovrebbe occuparsi la comunità internazionale. Perché si parla tanto di pace,

e l'operato di Madre Teresa è stato riconosciuto dalle Nazioni Unite, che in suo onore nel 2012 ha istituito la Giornata Mondiale della Carità il 5 settembre. Ma a questo non fanno seguito le azioni. Perché la carità è

una cosa semplice. Non lo è creare un mondo dove nessun bambino non si senta non voluto; non lo è creare un mondo meno individualista, in cui nessuno venga lasciato indietro, in cui nessuno si senta solo. L'aborto oggi è sempre più promosso dalle agende internazionali, e alle Nazioni Unite è definito

eufemisticamente come "diritto sessuale e riproduttivo". L'eutanasia viene quasi incoraggiata, tanto che in Belgio si permette di applicarla anche a bambini in tenera età, e in Olanda è accettata anche per quelli che chiedono di morire perché depressi. La povertà materiale viene combattuta con iniziative che possono alleviare il dolore di alcuni, ma non cambiano la vita di tutti. La famiglia, unica cellula dove nessuno si sente escluso, dove tutti sono accolti, è quasi scoraggiata o comunque distrutta, perché anche il diritto dei bambini di crescere in una famiglia naturale, con un padre e una madre, viene sovrastato dal diritto di chiunque ad avere un figlio. Così, la canonizzazione di Madre Teresa deve essere un monito per le agende internazionali. Non si tratta solo di guardare agli ultimi. Si tratta di costruire una società senza gli ultimi.



- Mobili da Bagno
- Ceramiche
- Sanitari
- Termoidraulica
- Caminetti



Edil Vincenzo s.r.l.

Via S. Tommaso d'Aquino - 03037 PONTECORVO (FR) - Tel. (0776) 761703

UGALDI
BAR TABACCHI

Via S. Giovanni Battista, 33
Tel. 0776.743192/760178
PONTECORVO (FR)

È avvenuto... a cura del cronista parrocchiale Anna Maria Colella

Le ultime due notizie pubblicate sul numero di settembre scorso, riguardavano il Campo-Scuola organizzato dai giovani del Gruppo "Giovanni Paolo II" presso la Casa Salesiana "Don Enrico Vitti" nella valle di Canneto dal giorno **7 agosto** al giorno **11 agosto 2016**. In questo numero di ottobre le foto ci raccontano altri significativi avvenimenti della nostra comunità: la festa del martirio di S. Giovanni Battista, il Campo-Famiglie 2016 presso il Santuario della Madonna di Canneto dal **29 al 31 agosto** e la Rassegna delle Corali Parrocchia della zona pastorale di Pontecorvo che ha avuto luogo il **12 settembre** nella magnifica cornice della nostra cattedrale. Anche questa volta mi affido non tanto alle parole quanto alle belle immagini pubblicate.



Corale Cattedrale - Pontecorvo



Corale della Parrocchia S. Antonino - Pico





Corale della Parrocchia di S. Niccolò - Pontecorvo



Corale della Parrocchia SS. Annunziata - Pontecorvo



Corale della Parrocchia di S. Maria Maggiore - Esperia



Corale della Parrocchia di S. Giorgio - S. Giorgio a Liri



Corale della Parrocchia di S. Giovanni Battista S. Giovanni Incarico



RIFLESSIONI DEL CARDINALE GIANFRANCO RAVASI

LO SCIOTTO COLTO

Vi garantisco che uno sciocco colto è decisamente più sciocco di uno sciocco ignorante.

Moliere

Mi è stata mostrata da un libraio antiquario una splendida edizione delle commedie di Moliere: è una preziosa pubblicazione del 1682, la prima ad avere, oltre al testo delle varie opere, anche una serie di deliziose incisioni che ne raffigurano le scene principali. Sfoglio i vari volumi e mi cade sotto gli occhi, nella commedia *Le donne saccenti* (1672), la frase che ho conservato per la nostra riflessione (in francese: "... un sot savant est plus sot qu'un sot ignorant"). Sì, l'arroganza dello sciocco che si imbelletta delle cose che ha imparato è terrificante. Non c'è rimedio, perché non si riuscirà mai a seminare in lui il pudore o il dubbio di essere spiritualmente povero, nonostante il pannello di un'erudizione appiccicaticcia. Sta di fatto che la stoltezza è una qualità (si fa per dire) ben diffusa. Il grande Galileo ne sapeva qualcosa se nel suo *Il Saggiatore* indirettamente riconosceva di essere circondato dall'"infinita turba degli sciocchi, cioè di quelli che non sanno nulla", eppure sono convinti di sapere. Forse egli ricalcava il Petrarca che già riconosceva che "infinita è la schiera degli sciocchi". Fatta questa indubitabile rivelazione, bisogna però essere sempre sul "chi va là", perché qualche stilla di stupidità inzacchera l'anima e la mente di tutti. Anzi, quando si comincia a essere troppo sicuri di essere sapienti, a coltivare le proprie idee come oracoli intangibili, a disprezzare il mondo che ci circonda, deve scattare un campanello d'allarme: forse stiamo iscrivendoci proprio a quel club molto diffuso di "ignoranti colti" che Moliere sbeffeggiava, "preferendo" il più spontaneo sciocco normale.



NON ADEGUARSI

Coloro che non s'adeguano sono il sale della terra, sono il colore della vita, condannano se stessi all'infelicità, ma sono la nostra felicità.

Elias Canetti

Sono spesso aforismi forti quelli raccolti nel volume *Un regno di matite*. A comporli è stato l'originalissimo scrittore bulgaro di lingua tedesca, ebreo di origine, Elias Canetti (1905-1994). Ne abbiamo scelto uno particolarmente efficace. Il pensiero, un po' liberamente, può andare a Gesù di Nazaret, uno che non si è certo adeguato all'onda corrente: non per nulla il suo approdo fu la croce e non per nulla egli aveva richiesto al suo discepolo di essere "il sale della terra" e non tanto un dolcificante. Adeguarsi alle circostanze così da non avere guai, anche a costo di tradire i propri ideali e sporcarsi la coscienza è, purtroppo, la grande tentazione. E' famoso il detto di Leo Longanesi secondo il quale la bandiera italiana dovrebbe recare questo motto: "Tengo famiglia!". L'arte del compromesso si trasforma in compromissione, la coerenza è calpestata, la ricerca della scusante è sistematica. Vorrei, però, mettere l'accento su un altro aspetto della frase di Canetti. Chi non s'adeguа al luogo comune, all'imperativo fasullo, all'illusione e alla falsità si condanna all'infelicità, all'emarginazione, e perfino alla beffa. Eppure, continua lo scrittore, costui causa la nostra felicità. E', questo, infatti il valore della testimonianza dell'uomo giusto che, certo, è come una spina nel fianco, ma la sua presenza può, risultare alla fine benefica, facendo rinascere in altri il senso morale e il sussulto della coscienza. Ed è così che egli permette a noi più deboli di ritrovare la via dell'autentica serenità, quella che fiorisce dalla pace interiore.



PEJO GAMES

Via Trieste, 2-6 - 03037 Pontecorvo (Fr)

RENATO GRANIERI PNEUMATICI

Vettura
Trasporto leggero
Agricoltura
Accessori Sportivi per Auto



Vendita
Assistenza

Via S. Tommaso d'Aquino
e-mail: granieripneumatici@libero.it
03037 Pontecorvo (FR) Tel. 0776.742151



LA MADONNA del PERDONO a PONTECORVO di MASSIMILIANO MAGLIONE

Ottobre 2016

Proprio nel mese in cui si festeggia Maria "Mater misericordiae", venerata, sotto questo titolo, da tempi antichissimi, a Pontecorvo, vogliamo scrivere queste poche righe su "...un'antica edicola mariana dedicata alla Madonna del Perdono..." che si trovava in località Stazzoni.

I fatti sono tratti da alcune pagine dattiloscritte del De Bernardis.

Circa due secoli fa, nel mese di dicembre, durante la novena alla "Concetta", alcuni briganti che "...spesso infestavano le nostre zone, erano entrati ..." nelle case di quanti si erano riuniti in preghiera nella vicina chiesa detta "La Canonica", rubando qualunque cosa e "...dandosi successivamente a precipitosa fuga..."

I poveri abitanti di quella contrada, disperati, gridavano vendetta, pronti a farla pagare, a caro prezzo, ai delinquenti.

"...Ben presto la notizia giunse anche al Convento dei Cappuccini delle Grazie ed un tale Padre Isidoro, (probabilmente della famiglia Mulattieri)...l'infaticabile

apostolo dei poveri, scese fra la gente...a portare conforto e ad accendere la speranza..."

Grazie all'efficacia della sua parola, corroborata dal Vangelo, e all'esortazione a guardare Maria in quanto madre di misericordia, riuscì a convertire alla calma e al cristiano perdono i fedeli abitanti derubati e propose, per ricordare l'accaduto, l'erezione di una chiesetta sotto il nome di "Madonna del Perdono".



Questa fu veramente costruita e non solo gli abitanti della contrada, ma anche quelli vicini, contribuirono con entusiasmo alla erezione, a perpetua memoria dell'evento e come imperituro segno di misericordia cristiana.

"...quale ne fosse stata l'immagine della Vergine SS.ma venerata, e quale il culto e devozione vi si fossero manifestati...nulla di tutto ciò ci è dato sapere per documentarlo, tranne la tradizionale esistenza di un locale culto mariano, fervidamente vissuto dai nostri padri, e la certezza dell'evento che lo ha determinato..."

La Ricetta del Mese

a cura di Erica Zonfrilli



FRISSATA DI ALBUME con CIPOLLE ROSSE

INGREDIENTI

- 5 albumi
- 300 gr di cipolle di Tropea
- Mezzo peperoncino piccante secco
- Olio extravergine di oliva
- Sale

Sbucciate le cipolle, lavatele e affettatele finemente, scaldate due cucchiai di olio in una padella abbastanza larga, unite le cipolle e lasciatele soffriggere un istante. Salate, bagnate con 2,3 cucchiai di acqua e cuocete per pochi minuti fino a quando il fondo di cottura si sarà addensato e le cipolle saranno tenere. Sbattete gli albumi in una ciotola con un pizzico di sale, montandoli leggermente in modo che diventino spumosi, senza però arrivare a montarli a neve. Aggiungete gli albumi alle cipolle, mescolate e continuate la cottura per 10 min, finché si saranno rappresi. Girate la frissata, fatela scivolare di nuovo nella padella e continuate ancora la cottura per 1,2 minuti. Servite la frissata cosparsa con il peperoncino sbriciolato. Buon Appetito.

LE FANTASIE DEL GRANO

PANE - PIZZA - DOLCI

Tel. 0776.742323
VIA SAN GIOVANNI BATTISTA - 03037 - PONTECORVO (FR)

**CARTOLIBRERIA
TUTTO PER L'UFFICIO
FOTOCOPIE A COLORI - FAX**

SP

SACCO PIERCARLO
P.zza A. De Gasperi, 6
PONTECORVO - Tel. 0776.760989

DI VOSSOLI

OTTICA
Group

PONTECORVO
Via La Cupa, 10
TEL. 0776.742514

ROCCASECCA
VIA CASILINA NORD, 29/E
TEL. 0776.565340

FROSINONE
PIZZA MADONNA DELLA NEVE, 65
TEL. 0775.822076

Le Campane di S. Bartolomeo





Periodico a diffusione interna.
Numero unico.
Distribuzione gratuita.

A cura del Gruppo Parrocchiale
"Giovanni Paolo II"
della Basilica Concattedrale
e Parrocchiale di
San Bartolomeo Apostolo
03037 PONTECORVO (FR)
e-mail:
basilicapontecorvo@libero.it
sito della Parrocchia
www.basilicasanbartolomeo.net

Attività editoriale a carattere non
commerciale ai sensi previsti
dall'art. 4 DPR 16/10/1972 n. 633
e successive modifiche.

Direttore Responsabile:
Don Luigi Casatelli

Impaginazione e stampa:
Tipografia Arte Stampa
Roccasecca (FR)
0776.566655
tipografia@artestampa.org



Auguri a quanti si chiamano...



Angelo che festeggiano il loro onomastico il **2 ottobre**
e in particolare a

Angelo Dorverde del Consiglio Pastorale
Angelo Greco Via S. Giovanni Battista
Angela Fusco Via Vallario
Angela Roscia Via Aloisi Masella

Francesco che festeggiano il loro onomastico il **4 ottobre**
e in particolare a

Franca Coccarelli della Corale Polifonica
Francesca Di Vossoli Via Tre Fontane

Sara che festeggiano il loro onomastico il **9 ottobre** e in particolare a
Sara Posta Via S. Tommaso d'Aquino

Luca che festeggiano il loro onomastico il **18 ottobre** e in particolare a
Luca Mulattieri Confraternita S. Giovanni

Laura che festeggiano il loro onomastico il **19 ottobre** e in particolare a
Laura Mulattieri Gruppo Catechistico
Laura D'Amata Gruppo C. S.

Simone che festeggiano il loro onomastico il **28 ottobre** e in particolare a
Simone Tolla Gruppo Giovanni Paolo II



Auguri di Buon Compleanno a

Giordana Coscia da parte dei suoi genitori **3 ottobre**

Giulia Marsella Via Campo Vincenzo **3 ottobre**

Lorenzo Carnevale Gruppo Giovanni Paolo II **11 ottobre**

Roberta Santamaria Via La Cupa **13 ottobre**

Marino Caporuscio Confraternita S. Giovanni **18 ottobre**

Ruggero Fantasie del Grano **27 ottobre**

forlini sport
& fashion

INFO: 0776.761339
STEFANO: 328.6973245
DINA: 329.3312356

Piazza VI Novembre - 03037 PONTECORVO (FR)

Gianni Migliorelli



Piazza IV Novembre, 19 - PONTECORVO

HAIR STYLE
PARRUCCHIERE
PER UOMO



VIA ROMA - PONTECORVO (FR)

